

IL BILANCIO

BILANCIO di ESERCIZIO – SOGGETTI OBBLIGATI

- Organizzazioni di volontariato (OdV)
- Associazioni di promozione sociale (Aps)
- Enti filantropici
- Imprese sociali
- Cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Associazioni, riconosciute o non riconosciute
- Fondazioni

BILANCIO di ESERCIZIO – SOGGETTI OBBLIGATI

Sono obbligati anche gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

BILANCIO di ESERCIZIO – SOGGETTI NON OBBLIGATI (*)

- Formazioni e associazioni politiche
 - Sindacati
 - Associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche
 - Associazioni di datori di lavoro
 - Enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti.
- (*) Ai sensi della normativa sul Terzo Settore.

REGOLE sulla PREDISPOSIZIONE del BILANCIO

L. 117/17 (RIFORMA TERZO SETTORE)
DM 5.3.2020

EFFICACIA delle NUOVE REGOLE

I nuovi modelli, nonché i principi contenuti
nel D.M. 5.3.2020,
si devono applicare a partire
dai bilanci relativi
al primo esercizio finanziario
successivo
a quello in corso alla data
del 18 aprile 2020

CODICE CIVILE e OIC

Se compatibili con l'assenza dello scopo di lucro
e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
degli enti del Terzo Settore,
si applicano gli articoli 2423, 2423-bis e 2426
del codice civile
e i principi
contabili nazionali

BILANCIO di ESERCIZIO – COMPOSIZIONE

AMMONTARE ENTRATE ANNUE

(ricavi + rendite + proventi + altre entrate, “comunque denominate”)

INFERIORE a 220mila euro

Rendiconto per cassa (proventi + oneri)

AMMONTARE ENTRATE ANNUE

(ricavi + rendite + proventi + altre entrate, “comunque denominate”)

PARI o SUPERIORE a 220mila euro

Stato patrimoniale

Rendiconto gestionale

Relazione di missione

BILANCIO di ESERCIZIO – COMPOSIZIONE

NB – Per gli enti “piccoli” resta ferma
la possibilità di adottare:

- il bilancio composto da Stato patrimoniale,
Rendiconto gestionale e Relazione di missione
- il criterio di competenza

REGOLE GENERALI

Il bilancio serve anche per verificare:

- la prevalenza (o esclusività) delle **attività di interesse generale**
- l'eventuale superamento dei limiti previsti per le **attività di natura diversa**
- il raggiungimento del limite oltre il quale è obbligatorio il **bilancio sociale**
- il raggiungimento dei limiti previsti per la nomina dell'**organo di controllo** e per la **revisione legale**

REGOLE GENERALI

FORMATO ELETTRONICO
(ALLEGATO A, Dm 106/2020)

FORMATO XBRL

REGOLE GENERALI

XBRL Italia (Consiglio Direttivo del 26.1.2021): ha deliberato l'avvio del progetto di predisposizione di una tassonomia per gli Enti del Terzo Settore che dovranno depositare il bilancio presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il mese di giugno del 2022

REGOLE GENERALI

Obiettivo = predisporre, entro settembre 2021, una tassonomia che risponda agli schemi del D.Lgs. n. 117/2017

Al progetto, coordinato da XBRL Italia, parteciperanno ISTAT, Assosoftware, Unioncamere, Infocamere, e le società di software associate ad Assosoftware

RENDICONTO PER CASSA

PARTITA SEMPLICE (NON
PARTITA DOPPIA)

SOLO LE MOVIMENTAZIONI
MONETARIE

INDICAZIONE DEI FLUSSI DI
ESERCIZIO

RENDICONTO PER CASSA

ETS “PICCOLO”: la scelta tra cassa
e competenza dev'essere
INTEGRALE

Quindi **NO** rendiconto per cassa +
stato patrimoniale

RENDICONTO PER CASSA

Schema del rendiconto per cassa:
distingue tra POSTE ORDINARIE e
POSTE CHE ACCOLGNO
INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI
derivanti da dismissioni di beni
immobilizzati e da
DEFLUSSI/INFLUSSI di capitali di
terzi

RENDICONTO PER CASSA

Così

=

RICONCILIAZIONE
INIZIALE e FINALE

BILANCIO di ESERCIZIO – COMPOSIZIONE

RELAZIONE di MISSIONE: ci aiuta l'OIC 28

=

1. criteri di rilevazione e classificazione degli elementi di cui si compone il patrimonio netto
2. informazioni da presentare nella nota integrativa

RENDICONTO GESTIONALE

La norma ha optato per una classificazione
per aree gestionali. Quindi:

Proventi: distinti per provenienza

Oneri: distinti per destinazione

NB – Necessario distinguere tra ricavi e proventi

BILANCIO di ESERCIZIO – COMPOSIZIONE

CONTENUTO della RELAZIONE di MISSIONE

- Poste di bilancio
- Andamento economico e finanziario dell'ente
- Modalità di perseguimento delle finalità istituzionali
- (= statuto)

BILANCIO di ESERCIZIO – ATTIVITA' “DIVERSE”

OBBLIGATORIO documentare la natura secondaria e strumentale delle attività “diverse” da quelle di interesse generale.

DOVE? Nella relazione al bilancio oppure nella relazione di missione

CHI? Organo di amministrazione.

BILANCIO di ESERCIZIO – MODELLI

Sono stati approvati con il D.M. 5 marzo 2020

BILANCIO di ESERCIZIO

Legislatore: APPROCCIO CLASSICO
(come codice civile per le società)

=

predisporre la disciplina ordinaria
per poi adattare le regole
agli enti più piccoli

BILANCIO di ESERCIZIO – DEPOSITO

Enti del Terzo Settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale: devono depositare il bilancio presso il Registro delle imprese.

Enti del Terzo Settore non iscritti al Registro delle imprese: il bilancio va depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Per l'inosservanza di tale obbligo v. slide “RENDICONTO delle RACCOLTE FONDI”. L'importo della sanzione è però aumentato di 1/3.

BILANCIO di ESERCIZIO – RENDICONTO delle RACCOLTE FONDI

Rendiconto raccolte fondi effettuate nell'esercizio precedente: va depositato presso il Registro unico nazionale entro il 30 giugno di ogni anno.

Sanzioni

- diffida all'ente ad adempiere entro un determinato termine (comunque non superiore a 180 giorni);
- cancellazione dal Registro qualora entro tale termine l'ente non abbia adempiuto;
- sanzione amministrativa da 103 a 1.032 euro. L'importo è ridotto a 1/3 se l'omissione viene regolarizzata nei 30 giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti.

RENDICONTO delle RACCOLTE FONDI

ETS non commerciali che effettuano
raccolte pubbliche di fondi

devono inserire all'interno del bilancio, un rendiconto specifico – redatto ai sensi dell'art.

48, comma 3, del medesimo Codice e conservato ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 – *“dal quale devono*

risultare, anche a mezzo di una relazione

illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le

entrate e le spese relative a ciascuna delle

STRUTTURA dei DOCUMENTI CONTABILI

In linea di principio gli schemi dei modelli approvati si intendono “fissi”. Tuttavia, il decreto ammette che:

• al fine di favorire la chiarezza del bilancio, le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell’alfabeto possano essere suddivise ulteriormente, senza peraltro eliminare la voce complessiva e l’importo corrispondente;

• le medesime voci di cui al punto precedente possono essere raggruppate, qualora tale